

NON FARE IL FURBO: STAI AL TUO POSTO!



Campagna di sensibilizzazione e di educazione civica nel rispetto dei diritti e delle esigenze delle persone con disabilità, per limitare gli abusi nell'occupazione degli stalli di sosta riservati a titolari di regolare permesso disabili.



#nonfareilfurbo

#staialtuoposto



PARMA

LA FORZA DEI DISABILI



In questo numero

- 3 Editoriale del Presidente
- 4 Forse abbiamo conquistato il progresso, ma non la civiltà
- 5 Toro Seduto. Commenti dalla prateria della disabilità
- 6 Appunti dagli uffici Anmic
- 7 Aumento pensioni invalidi 100%: gli adeguamenti stanno arrivando
- 8 Aperto il tesseramento Anmic 2021 – A Emma Manghi e Franco Lori il Premio Anmic Parma 2020
- 9 Commissioni invalidità: l'importanza della documentazione medica
- 10 Sport e inclusione: la Paralympic Valley è più di un'idea
- 11 Come prendere appuntamento in Anmic – Campagna 730: agevolazioni per i tesserati Anmic
- 12 Vita difficile per i furbetti del permesso disabili
- 14 Nuove tecnologie: l'accessibilità a portata di smartphone
- 15 Monopattini? Il vero problema è la maleducazione
- 16 MagicaBici: si vola sulle ruote della libertà
- 17 Giovani Sajette crescono
- 18 Pillole
- 20 Cpo Mobility: il centro servizi per la persona con disabilità
- 21 Le nostre convenzioni
- 23 Tutti i nostri servizi gratuiti



Seguici su
Facebook



Seguici su
Instagram



Seguici su
You Tube

e sul nostro sito internet
www.anmicparma.it

ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

Nessuno è autorizzato dall'ANMIC a sollecitare telefonicamente contributi ed a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio.

LE NOSTRE SEDI

- Parma:** Via Stirone, 4. Aperto tutti i giorni (tranne i pomeriggi del mercoledì e del sabato) dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00. Il numero di telefono è **0521 966160**, info@anmicparma.it e **349 0779036** (solo sms o whatsapp con richiesta di appuntamento e si sarà ricontattati entro 24 ore per fissarlo. Non si risponde mai a chiamate e messaggi).
- Fidenza:** Largo Leopardi, 6 (di fianco al bar). Aperto ogni sabato mattina dalle ore 9.00 alle 12.00 solo previo appuntamento. Il numero di telefono è **0521 966160**.
- Langhirano:** Via Ottavio Ferrari, 4/A - Sala Donati. Aperto tutti i lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00 solo previo appuntamento. Il numero di telefono è **0521 966160**.
- Borgotaro:** Municipio - Piazza Manara, 6 (primo piano). Aperto tutti i lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00 solo previo appuntamento. Il numero di telefono è **0521 966160**.

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Via Stirone, 4 - 43125 PARMA - Tel. 0521 966160 - info@anmicparma.it - www.anmicparma.it

Questo Notiziario ha una tiratura di 3.300 copie

Grafica e stampa: Tipografia La Colornese sas - Colorno - Parma

Direttore Responsabile: ROBERTO GHIRARDI

Autorizzazione Tribunale N. 422/69

Coordinamento di redazione: Andrea Del Bue, Laura Lentini

Hanno collaborato a questo numero:

Walter Antonini, Alberto Mutti, Umberto Guidoni, Giulia Curzio, Simone Vernasca, Rossella Lombardozi, Luigi Cesari

SI RINGRAZIANO PER ALCUNE FOTOGRAFIE

LORENZO MORENI, FRANCESCA BOCCHIA, DANIELE ROMANO, FRANCESCO PICUCCI

Editoriale

Walter Antonini

Presidente Anmic Parma

presidenza@anmicparma.it



Oggi più che mai c'è bisogno di un'Anmic forte

Lo avevamo messo in conto che questo 2020 sarebbe stato un anno difficile, molto difficile, non solo per Anmic Parma, ma anche per tutta la Città e il Paese.

Abbiamo però fatto di tutto per continuare a lavorare, a progettare, ad esser di supporto ai nostri associati e a tutte le realtà e istituzioni con le quali collaboriamo da sempre.

Eppure ci troviamo con grandi, grandissimi problemi sui temi dell'occupazione dei disabili. Il blocco della Legge 68/99 sull'inserimento obbligatorio delle persone con disabilità questo anno ha segnato un arretramento irrecuperabile almeno per i prossimi due o tre anni. Non solo, ma temiamo che quando sarà tolto il blocco dei licenziamenti, le fasce deboli saranno le prime ad essere penalizzate.

Abbiamo però continuato, assieme a tante realtà che si occupano di lavoro a Parma, a pensare a nuove soluzioni, a nuove opportunità, a suggerire modelli di spesa diversi della nostra Regione su queste tematiche. Abbiamo trovato orecchie attente e un sostegno non sconta-

to, a partire da chi ci rappresenta sul nostro territorio ed è stato in grado di portare a Bologna pensieri, idee e proposte non facili da far passare nel grande mare dei passaggi istituzionali consolidati.

Insomma, come per la scuola durante l'estate, siamo stati, siamo e saremo punto di riferimento e pungolo per dare risposte concrete, nuove e fattibili sui temi tanto importanti per i disabili e le loro famiglie.

Ma anche grazie al prezioso sostegno dei nostri collaboratori, volontari e sostenitori abbiamo voglia di esser presenti su tutti i tavoli pubblici e privati che possano realizzare opportunità e progetti finalizzati a migliorare la vita dei tanti disabili del nostro territorio.

Per fare questo e tanto altro, lo abbiamo sempre detto, oggi più che mai abbiamo bisogno di una Anmic Parma forte e incisiva. Per questo vogliamo rinnovare ancora una volta il nostro invito a sostenerci. Rinnovare la tessera ogni anno, dedicarci il 5x1000 nel periodo delle dichiarazioni dei redditi e se si hanno le possibilità fare una dona-

zione, sono i mezzi più concreti e utili per rafforzare la nostra e vostra Associazione.

Concludo ricordando chi in questo pesante 2020 non è più con noi, collaboratori, volontari, amici e purtroppo i tanti iscritti di Anmic Parma. Per loro e per il loro ricordo abbiamo il dovere di non mollare mai, di fare sempre l'impossibile per dare risposte e servizi alle persone fragili che sempre di più si rivolgono a noi.

Può sembrare una frase fatta, ma la nostra forza la basiamo tutta sullo spirito di squadra e sacrificio che tutti noi mettiamo ogni giorno nella nostra scelta di campo da volontari.

Il nuovo anno deve essere per tutti un anno di ritrovati abbracci ma anche di ritrovata energia per non tornare indietro con le conquiste sociali che faticosamente abbiamo acquisito.

Anche a nome di tutto il Consiglio Provinciale desidero augurare a tutti voi proprio un 2021 di ripartenza e di riconquista.

Forse abbiamo conquistato il progresso, ma non la civiltà

Alberto Mutti

Coordinatore Centro Studi
Anmic nazionale

a.mutti@anmicparma.it



“Per quanto ci addolori ogni singola vittima del ‘Covid 19’, dobbiamo tenere conto di questo dato: solo ieri tra i 25 decessi della Liguria 22 erano pazienti molto anziani. Persone per lo più in pensione, non indispensabili allo sforzo produttivo del paese, che vanno però tutelate”.

Sono letteralmente sobbalzato dalla sedia quando ho letto l'inqualificabile uscita del “Governatore” della Liguria, Giovanni Toti, riguardante persone decedute, comunque molto anziane, in pensione, non indispensabili quindi allo sforzo produttivo del Paese.

Se questo è il pensiero del “Governatore” Toti in merito a persone anziane quindi non più produttive, voglio ricordare a lui, e a tutti coloro che la pensano allo stesso modo, che nella loro vita queste persone hanno contribuito eccome “allo sforzo produttivo del Paese”.

Una volta partito il polverone, Toti si è premurato di specificare che quello non era il suo pensiero, dando la colpa al suo staff. A parte che da un politico di quel livello ci si aspetta che si prenda almeno le sue responsabilità (senza dare la colpa allo staff), ma comunque siamo tutti consapevoli che quel pen-

siero è stato prima approvato e poi pubblicato. Pertanto, queste scuse sono tardive e sicuramente dettate solo dall'intenzione di far placare le giuste polemiche che ha scaturito.

Mi fa paura pensare a quale può essere il giudizio di Toti sulle persone disabili gravi e gravissime che, pur non avendo mai “contribuito allo sforzo produttivo del paese”, oggi percepiscono una pensione e magari anche una indennità di accompagnamento grazie alle lotte e alle battaglie dell'ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili) e quindi cosa può pensare dell'ANMIC stessa, nata nel 1956 con lo scopo preciso di rendere esigibili i diritti di queste persone, contenuti nella Costituzione Italiana, ed aiutarle ad entrare finalmente nella società a pieno diritto.

Concludo ricordando il pensiero di un noto filosofo inglese che in un suo studio sosteneva e dimostrava che “il grado di civiltà di un'epoca è inversamente proporzionale ai rifiuti (di ogni genere) che produce”.

In altri termini: una vera civiltà non ha rifiuti e, men che meno, considera tali le persone anziane o disabili. Tale filosofo esemplificava questo suo concetto citando la “società rurale”, nella quale quasi tutto veniva riciclato e ben poco buttato.

Ogni cosa, quando sembra non essere più utile, se viene inserita in contesti adatti può tornare ad essere utile. Così le persone che, per età o particolari situazioni, erano incapaci di sostenere ritmi normali, trovavano accoglienza, collocazione ed utilità.

Mi sembra fin troppo banale ricordare quanto gli anziani siano una risorsa preziosa per la civiltà di un Paese, soprattutto in un momento delicato come questo. E come i pensionati di oggi siano le vere casaforti delle famiglie, nonché primo presidio sociale nell'aiutare economicamente i figli e tenere a bada i nipoti per permettere alle famiglie italiane di lavorare e produrre.

Lo dico per esperienza personale: è fondamentale, per ogni persona, sentirsi accettata dalla collettività e non respinta, ma utile ed ancora efficace, non inutile e dannosa.

Oggi, al contrario, la nostra società, è addirittura sommersa da rifiuti materiali e non. E, fatto gravissimo, continua a creare anche “rifiuti umani”, estromettendo dal circolo frenetico della vita chiunque che, per qualsiasi motivo, ne rallenti il ritmo.

Evidentemente, se così stanno le cose, forse abbiamo conquistato il progresso. Ma non la civiltà.



Toro Seduto

Commenti dalla prateria della disabilità

Scherzare sulla disabilità è una bella cosa e aiuta a sdrammatizzare. Ne sono convinto.

Ognuno è diverso e affronta le proprie situazioni come meglio crede. In momenti difficili ognuno ha i propri modi per attraversare un tunnel mentre si raggiunge la luce in fondo. Spesso mi è capitato di usare l'autoironia. **L'autoironia aiuta a stemperare la serietà verso sé stessi**, ad avvicinarsi agli altri, ed esorcizzare la paura del giudizio, guardare con più obiettività ai nostri difetti e attivare energie positive della mente per migliorarsi. Meglio, dunque, riderci su, quando due disabili si incontrano. Questa è una breve storia vera e tragicomica, di un incontro in Anmic. **Da una parte io, che ho la mobilità di un bradipo stanco, e dall'altra un ragazzo cieco...**

Io sono su una carrozzina l'altra persona, come detto, è cieca. Cerchiamo di stringerci la mano. Io sono seduto abbastanza in basso, mi becco la sua mano praticamente in faccia intanto che, molto lentamente, cerco di alzare il mio braccio per stringere la sua ma vado a vuoto e con uno "swoosh" stringo solo l'aria. E come sottofondo si sente una voce che dice "devi alzar...no...aspetta...abbassa...eh...vabbe' niente". Un casino allucinante insomma, è finita con parecchie risate e la frase: "Fai finta che ci siamo

salutati sennò qui non ne usciamo più".

Sembrava di essere in un film tipo "Infelici e contenti" o "Non guardarmi: non ti sento" con Gene Wilder e Richard Pryor.

Scherzare su certe cose è difficile e non c'è niente di male se non ci si riesce. Ognuno ha i suoi motivi che vanno rispettati. Poi però ci sono i moralisti, quelli che le donne conoscono bene, quelli del "tu non devi", che credono di sapere come un disabile dovrebbe convivere e rapportarsi al proprio corpo. A loro dico che sono convinto, e resto fermo nel mio parere, che chi non riesce mai ad andare oltre a certe battute o a un certo tipo di umorismo non sia nemmeno in grado di andare oltre una carrozzina; nel loro scandalizzarsi per il mio umorismo sono quasi del tutto convinto che in fondo al cuore di queste persone si celi la vera discriminazione e, forse, non solo per quanto riguarda le disabilità ma per le "diversità" in generale.

Ci vuole un po' di sano umorismo nella vita per sdrammatizzare gli imprevisti e le situazioni che ti capitano e che non puoi cambiare. Ci sono cose che non posso cambiare, ma posso almeno prenderle per il cu... in giro. Io la penso così.

Appunti dagli uffici Anmic



RED - ICLAV - ACCAS

È partita la campagna RED-ICLAV-ACCAS per l'anno 2020-2021. Prendete appuntamento per la compilazione di questi modelli, presentando la certificazione unica 2020 o la dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2019 ed eventuali lettere di dimissioni per chi, titolare di assegno sociale, ha avuto ricoveri per un periodo superiore a 29 giorni.

ISEE

Con l'anno nuovo sarà possibile presentare la documentazione aggiornata per il modello ISEE valido fino a dicembre 2021. Per farlo, serviranno tutti i documenti relativi all'anno 2019 (compreso il saldo del conto corrente e la giacenza media bancaria/postale al 31/12/2019). Prendete appuntamento a partire da gennaio, telefonando al numero 0521 966160, scrivendo una mail a info@anmicparma.it o inviando un sms o whatsapp al 349 0779036 scrivendo solo "appuntamento" e sarete richiamati entro 24 ore lavorative.

COVID-19: MISURE ADOTTATE DAL GOVERNO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

CHI SONO I LAVORATORI FRAGILI?

La definizione di "lavoratore fragile" di cui parliamo oggi, è strettamen-

te legata all'emergenza sanitaria nazionale in cui il nostro Paese si trova. Pertanto, la sua individuazione dovrebbe cessare con la fine dell'emergenza COVID-19. Sulla base di questa premessa, il lavoratore fragile è *il dipendente che è in possesso del riconoscimento dell'handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104, nonché il lavoratore in possesso di una certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali o dai medici di famiglia, attestante una condizione di rischio derivante da: a) immunodepressione, b) esiti di patologie oncologiche, c) svolgimento di terapie salvavita.* In via generale, possiamo dire che i lavoratori fragili sono quei soggetti che, a causa di una patologia preesistente (certificata), sono esposti al rischio di un esito grave o infausto dell'infezione da COVID-19. Tali lavoratori, compresi coloro che li assistono, hanno diritto allo smart working, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione, a condizione che la modalità del telelavoro sia compatibile con le caratteristiche della prestazione di lavoro.

PER LE PERSONE CON DISABILITÀ È OBBLIGATORIA LA MASCHERINA?

Prima di tutto, bisogna avere sempre con sé, al di fuori della propria abitazione, la mascherina. È obbli-

gatorio indossarla in tutti i luoghi pubblici (anche all'aperto). Può non essere indossata solo quando ci si trova in luoghi isolati da soli o con persone conviventi. Sono escluse da questi obblighi le persone la cui disabilità è incompatibile con l'utilizzo della mascherina. La mascherina non è obbligatoria nemmeno per gli accompagnatori e gli operatori di assistenza nel caso sia incompatibile con il tipo di disabilità. È inoltre consigliato scaricare e attivare sul proprio smartphone la app "Immuni", l'applicazione ufficiale del Governo Italiano per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici. La app è stata sviluppata rispettando tutti gli attuali criteri di accessibilità.

LE PERSONE CON DISABILITÀ E I LORO ACCOMPAGNATORI DEVONO RISPETTARE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI 1 METRO?

Le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva o sensoriale o problematiche psichiatriche e comportamentali o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre il distanziamento sociale con i propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista.

**IL TUO SOSTEGNO
PER I TUOI DIRITTI**

- ISCRIVITI AD ANMIC - € 47,80
- 5 X MILLE - COD. FISC. 92006860347
- DONAZIONI LIBERALI

IBAN IT98U0623012701000036306958

Tutte le informazioni sul sito: www.anmicparma.it
Via Strone 4 - Parma - info@anmicparma.it
Tel. 0521966160 - 0521966545

ANMIC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MUTILATI E INVOLTI CIVILI

PARMA
LA FORZA DEI DISABILI

Segui su
Facebook, Instagram, YouTube

Aumento pensioni invalidi 100%: gli adeguamenti stanno arrivando

Giulia Curzio

g.curzio@anmicparma.it

Gli aumenti stanno arrivando!
I presupposti per averne diritto sono:

- essere titolari di pensione come invalidi civili totali, sordi o ciechi civili assoluti o essere titolari di pensione di inabilità previdenziale;
- avere un'età compresa tra i 18 e i 60 anni
- avere un reddito inferiore a 8.469,63 euro (reddito personale per i non coniugati), o un reddito inferiore a 14.447,42 euro se coniugati.

Queste sono le condizioni per poter accedere all'aumento disposto dall'INPS, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 152/2020 (recepita dal decreto legge n. 104 del 2020), che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 38 comma 4 della L. 448 del 2001 nella parte in cui, con riferimento agli invalidi civili totali, disponeva che gli aumenti fossero concessi "ai soggetti di età pari o superiore a sessant'anni", anziché "ai soggetti di età superiore ai 18 anni". La maggiorazione sociale sarà corrisposta fino a un massimo di 651,51 euro per tredici mensilità con decorrenza dal 20/07/2020 (data di pubblicazione della sentenza).

Per gli invalidi civili totali, ciechi civili assoluti e sordi in possesso dei requisiti di legge, l'adeguamento sarà riconosciuto in automatico. Tali soggetti, quindi, non dovranno presentare nessuna domanda.

Per i soggetti titolari di pensione di inabilità, invece, l'adeguamento sarà attribuito a seguito di una specifica domanda dell'interessato.

Si tratta di una vera e propria conquista, resa possibile anche grazie all'intervento dell'Associazione che, a livello nazionale, ha incontrato in più occasioni i vertici INPS per sollecitare l'applicazione della sentenza. Così, nel mese di novembre, o al più tardi in quello di dicembre, molti pensionati hanno ricevuto o riceveranno una comunicazione di riliquidazione da parte dell'INPS. Nel verificare che i conti tornino, è opportuno tenere presente che, ai fini del calcolo dei redditi, non incidono e non vengono conteggiati il reddito della casa di abitazione, le pensioni di guerra, le indennità di accompagnamento, i trattamenti di famiglia, mentre, sono conteggiati tutti i redditi da lavoro dipendente o autonomo, anche occasionale, a tempo pieno o parziale, comprese le borse lavoro (per le quali viene emessa una certificazione unica), le pensioni previdenziali, incluse quelle ai superstiti (reversibilità), le pensioni di invalidità civile, cecità e sordità (escluse, come detto, le indennità).

In caso di dubbi, incertezze e richieste varie, potete comunque contattare i nostri uffici che potranno aiutarvi a chiarire ogni questione.



PARMA
LA FORZA DEI DISABILI



Aperto il tesseramento Anmic 2021

Mai come quest'anno è importante che tutti gli associati Anmic rinnovino la propria adesione all'associazione. Anche per il nuovo anno, il costo della tessera è rimasto invariato: 47,80 euro. **E il tuo sostegno è fondamentale**, anche perché è la fonte principale di sostentamento dell'associazione che, per rimanere libera, non ha alcun finanziamento pubblico a fondo perduto.

Per continuare ad esserne la voce forte e lo strumento incisivo per battersi sul nostro territorio, ma anche a livello nazionale, per **la dignità e il rispetto dei diritti**, è fondamentale il tuo sostegno, il quale permette di accedere alle **tante convenzioni (vedi pagine 21-22)** stipulate dall'Associazione e ai **servizi gratuiti (vedi pagina 23)**, ma anche di godere di agevolazioni nei collegati servizi di Patronato e Caf (dichiarazione dei redditi, Isee, Imu, etc.) nonché di ricevere la rivista quadrimestrale Anmic provinciale, completamente rinnovata, e quella di Anmic nazionale. E, soprattutto,

di avere una consulenza a 360 gradi su quelli che sono i tuoi bisogni relativi alla disabilità/invalidità civile.

L'emergenza sanitaria per il Covid-19 ci ha costretto alla chiusura per diverse settimane; benché ora siamo pienamente operativi, la chiusura degli uffici ha impedito a molti di voi di poter rinnovare il tesseramento, proprio nel momento in cui la maggior parte dei nostri soci decide di rinnovare il sostegno ad ANMIC.

Per questo ti chiediamo di ricordarti di ANMIC: **con un piccolo contributo economico, che sappiamo essere comunque uno sforzo importante in questi tempi difficili, conferirai alla tua associazione maggiore forza ed autorevolezza per tutelare la categoria** e lottare per il mantenimento dei diritti acquisiti, continuamente messi in discussione, e il riconoscimento di quelli ancora negati. È proprio in questo anno nefasto che abbiamo ancora più bisogno del tuo sostegno.

Quest'anno abbiamo ricevuto la medaglia d'oro - Premio Sant'Illario, in una manifestazione emozionante al Teatro Regio di Parma: è stato un momento di grande soddisfazione che abbiamo voluto dedicare a te e a tutti i nostri associati, che siete da sempre la nostra forza. Tale importante premio ci carica anche di responsabilità: quella di essere sempre al servizio, in maniera concreta ed efficace, delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Modalità di pagamento

Puoi versare l'importo della tessera associativa (47,80 euro) nelle seguenti modalità:

- Direttamente presso i nostri uffici (contanti o bancomat)
- Utilizzando il bollettino che hai trovato in questo giornale
- A mezzo Bonifico Bancario – codice IBAN: IT98U 06230 12701 0000 3630 6958 – inserendo nella causale "Rinnovo 2021 Nome e cognome".

A Emma Manghi e Franco Lori il Premio Anmic Parma 2020



Come ormai da tradizione, il 3 dicembre, in occasione della **Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità**, la sezione provinciale dell'Anmic organizza il "**Premio Anmic Parma**". Quest'anno, a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza di Covid 19, non è stato possibile organizzare una cerimonia pubblica. L'evento, pertanto, ha avuto luogo nell'auditorium dell'Assistenza Pubblica, in viale Gorizia 2/a per essere completamente **ripreso dalle telecamere di 12TvParma**, dove poi è stato trasmesso per mantenere viva la partecipazione, anche se non in presenza, della nostra comunità di iscritti e non solo.

Il Premio Anmic Parma è un riconoscimento che l'associazione assegna a persone che hanno accresciuto il valore culturale e civile della nostra comunità, grazie alle proprie azioni sul fronte dei diritti delle persone con disabilità.

Quest'anno il premio sarà assegnato a **Emma Manghi**, la prima capa scout in carrozzina al mondo, per la categoria "Persona con disabilità", e al professor **Franco Lori**, stimatissimo esponente del mondo accademico e scientifico della ricerca, per la categoria "Persona abile".

Sul prossimo numero della rivista daremo ampio spazio al Premio Anmic e alle parole dei suoi premiati.

Commissioni invalidità: l'importanza della documentazione medica



Anmic chiede ai medici di medicina generale e specialisti la massima collaborazione affinché le certificazioni siano chiare ed esaustive, perché l'accertamento dell'invalidità, a causa dell'emergenza Covid-19, avviene senza visita, ma esclusivamente in base alla documentazione presentata.

A causa delle disposizioni legate all'emergenza Covid, le commissioni mediche per il riconoscimento dell'invalidità civile effettuano la valutazione esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione medica che viene allegata dal richiedente alla domanda. In altre parole, non c'è più la visita di fronte ai medici della commissione a cui il richiedente si deve sottoporre.

Alla luce di tali nuove disposizioni, l'Anmic chiede la massima disponibilità di collaborazione dei sanitari, medico di medicina generale e medici specialisti, affinché le certifi-

cazioni riportino in modo chiaro ed esaustivo la descrizione delle menomazioni che derivano dalle patologie per le quali viene richiesto il riconoscimento dell'invalidità.

In questo modo, le commissioni saranno supportate ed aiutata nel difficile compito di valutare correttamente il grado di invalidità del richiedente nell'impossibilità di effettuare direttamente la visita medica. In tale ottica di collaborazione, si ricorda l'art. 24 del Codice Deontologico: "Il medico è tenuto a rilasciare alla persona assistita certificazioni relative allo stato di salute che attestino in modo puntuale e diligente i

dati anamnestici raccolti e/o i rilievi clinici direttamente constatati od oggettivamente documentati".

Pertanto, l'invito di Anmic, rivolto anche a tutti gli associati e in generale alle persone che abbiano intrapreso il percorso per il riconoscimento dell'invalidità civile, vista la situazione emergenziale, è di ricordare al medico di medicina generale e al medico specialista, di redigere una certificazione chiara ed esaustiva circa il proprio stato di salute.

Per qualsiasi dubbio o chiarimento, rivolgetevi con fiducia agli uffici Anmic.

Sport e inclusione: la Paralympic Valley è più di un'idea



I partecipanti alla riunione

Parallelo alla costruzione della palestra paralimpica di Bazzano, prende forma il progetto della Paralympic Valley, che mira a rendere il territorio di Neviano degli Arduini accessibile a tutti, con particolare attenzione allo sport inclusivo. Progetto che vede coinvolte diverse realtà, istituzioni, associazioni e privati, impegnati su diversi fronti, dall'abbattimento delle barriere architettoniche all'importante aspetto della ricettività, e che nei giorni scorsi ha avuto un'ulteriore spinta grazie all'incontro che si è svolto in Municipio a Neviano a cui ha preso parte Gianmaria Manghi, capo della segreteria politica del presidente regionale Stefano Bonaccini, accompagnato dal consigliere regionale Matteo Daffadà. Dopo aver approfondito nelle scorse settimane la progettualità esistente sul territorio, Daffadà ha fatto in modo di portare a Neviano Manghi per un incontro a cui hanno partecipato il sindaco

Alessandro Garbasi, insieme all'assessore Marco Galloni e al consigliere Giovanni Breschi, il presidente di Anmic Parma Walter Antonini, in rappresentanza di un ampio gruppo di associazioni che si occupano di sport adattato e paralimpico, e la responsabile di Privatassistenza del distretto Sud-Est Maria Di Francisca. "Con questo progetto ci siamo impegnati ad ampliare l'orizzonte a un territorio più vasto, un comprensorio sovra provinciale con caratteristiche riconoscibili e attrattive – ha spiegato a margine dell'incontro il sindaco Garbasi –. Stiamo ragionando concretamente, e di questo ringrazio il consigliere Daffadà, Manghi e la Regione che da sempre è vicina al nostro progetto, per stringere una rete con diverse strutture che operano in modo solido, come il centro nazionale paralimpico di Villanova d'Arda e alcune realtà reggiane votate all'accoglienza delle persone con disabilità attraverso le attività

sportive. Il perimetro di riferimento è quello della promozione di sport e turismo interpretato da "Destinazione Emilia".

Manghi ha sottolineato come la montagna sia al centro dell'attenzione del secondo mandato del presidente Bonaccini e come lo sport paralimpico sia considerato un fondamentale strumento di inclusione sociale. In questo senso prosegue l'unità di intenti tra l'Amministrazione, il gruppo di lavoro sulla Paralympic Valley e la Regione, per mettere basi solide a una collaborazione pubblico-privato che possa portare beneficio al territorio montano dell'Appennino Parma Est in termini di turismo, economia e sociale. L'obiettivo è rilanciare il turismo secondo principi per i quali se il territorio è accessibile alle persone con disabilità o che hanno difficoltà motorie, lo stesso diventa anche più ambito da tutti, in particolare famiglie e persone anziane.

Come prendere appuntamento in Anmic

Per usufruire dei servizi di Anmic e dei collegati Patronato e Caf, è obbligatorio prendere appuntamento

- **Scrivendo “APPUNTAMENTO”, via whatsapp o sms, al numero 349 0779036.** Sarete richiamati entro 24 ore da un nostro operatore per fissare l'appuntamento (nota bene: il numero non risponde a chiamate e messaggi, riceve soltanto, poi vi richiamiamo noi per fissare l'appuntamento). In questo modo evitate di trovare occupato il telefono o di attendere a lungo la linea.
- **0521 966160**
- **info@anmicparma.it**



ANMIC PARMA
LA FORZA DEI DISABILI
PRENDI APPUNTAMENTO!
349 0779036
Sms o Whatsapp

SCRIVI "APPUNTAMENTO" SARAI RICHIAMATO DA UN NOSTRO OPERATORE ENTRO LA GIORNATA PER FISSARLO

IL NUMERO NON RISPONDE A TELEFONATE E NON INVIA RISPOSTE

Campagna 730: agevolazioni per i tesserati Anmic

In vista della campagna di dichiarazione dei redditi 2021, il CAF, che ha sede all'interno della nostra struttura, informa che chi è già cliente e ha fatto l'ultima dichiarazione dei redditi qui, sarà, come d'abitudine, contattato telefonicamente in primavera per prendere appuntamento.

A tal proposito si ricorda che per gli associati Anmic il costo del 730 è in convenzione. Per godere del costo

agevolato è necessario essere tesserati Anmic per l'anno in corso.

Per chi, invece, volesse per la prima volta rivolgersi al Caf di Anmic per la sua dichiarazione dei redditi, è necessario, entro il 30 aprile, prenotare l'appuntamento nelle seguenti modalità:

- Scrivendo a caf@anmicparma.it indicando il proprio numero di cellulare per essere ricontattati

- Chiamando i numeri 0521 966160/966545
- Scrivendo “APPUNTAMENTO”, via whatsapp o sms, al numero 349 0779036. Sarete richiamati entro 24h da un nostro operatore per fissare l'appuntamento (**NOTA BENE:** il numero non risponde a chiamate e messaggi, riceve soltanto, poi vi richiamiamo noi per fissare l'appuntamento).

Per la detrazione valgono solo le spese tracciabili

Ricordiamo che, per fare valere la detrazione al 19% delle spese effettuate, è necessario dimostrare la tracciabilità del pagamento. Pertanto il pagamento dovrà essere stato effettuato soltanto tramite **bonifico bancario o postale, carta di credito, carta di debito, carta prepagata, assegno bancario o circolare.**

Non possono essere portate in detrazione le spese i cui pagamenti sono stati effettuati in **contanti.**



Vita difficile per i furbetti del permesso disabili

Da sinistra
Walter Antonini, Michele Ziveri,
Tiziana Benassi, Mattia Salati,
Gabriele Capponi



Grande successo per la campagna, voluta da Anmic, contro l'occupazione abusiva degli stalli riservati alle persone con disabilità.

Anmic e Comune di Parma, in collaborazione con Infomobility e con la partecipazione di Frega Project, hanno promosso una campagna comunicativa che vuole denunciare l'occupazione abusiva degli stalli riservati a persone con disabilità.

Al centro del materiale che è stato diffuso sul territorio (cartoline e video veicolati via social) quattro comportamenti frequenti in merito all'utilizzo indebito degli spazi sosta dedicati (vedi pagina a fianco).

Il titolo **"Non fare il furbo: stai al tuo posto!"** sottolinea l'innestarsi dell'iniziativa nelle azioni di educazione civica e nasce per garantire il rispetto dei diritti e delle esigenze delle persone con disabilità, per denunciare e limitare gli abusi nell'occupazione degli stalli di sosta riservati a titolari di regolare permesso disabili. In particolare, si vuole garantire alle persone con disabilità di trovare facilmente parcheggio sulle righe gialle, troppo spesso occupate impropriamente; ottenere la restituzione dei permessi intestati a persone defunte; disincentivare alcuni comportamenti impropri e gli abusi; sensibilizzare la cittadi-

nanza al rispetto delle regole e del prossimo.

La campagna è stata presentata in Municipio, a Parma, alla presenza di **Tiziana Benassi**, assessora comunale alla Mobilità, **Walter Antonini**, presidente di Anmic, **Michele Ziveri**, amministratore unico di Infomobility, **Mattia Salati**, delegato del sindaco alla Disabilità, e **Gabriele Capponi**, fondatore e presidente associazione Frega Project, affiancato da Massimo Modica, fondatore e direzione Frega Project, e Matteo Ceddia, socio e direzione tecnica video. Un grazie particolare a Guido Di Lorenzo, attore amatoriale che si è prestato al ruolo del cattivo.

"Trovare parcheggio per noi persone con disabilità, in particolare in centro storico, sta diventando sempre più complicato. Sono ormai quotidiane le segnalazioni che arrivano in Anmic da parte dei cittadini - ha sottolineato Antonini -. E non perché non siano abbastanza numerosi gli stalli, ma perché vengono puntualmente occupati in maniera abusiva da chi non ha il diritto, creando enormi difficoltà. Abbiamo fortemente voluto questa campagna di sensibilizzazione, per

battere egoismo e mancanza di senso civico. Ci siamo stufati di dover fare rinunce, di arrabbiarci o di dover fare percorsi lunghi e faticosi a causa di persone che trovano più di uno stratagemma per parcheggiare lì. Ci appelliamo al senso civico e al senso di comunità dei parmigiani. Noi non abbasseremo mai la guardia su questi temi, perché mobilità significa libertà".

La campagna ha in pochi giorni ottenuto un risultato concreto. A seguito dell'invio, da parte di Infomobility, a casa dei parenti dei titolari, defunti, di un pass, di lettera con l'invito a restituire il tagliando entro 60 giorni, per non incappare nella sanzione amministrativa prevista, sono state oltre 70 le restituzioni (alla data di chiusura della rivista). Inoltre, la Polizia Municipale ha garantito l'intensificazione dei controlli sull'occupazione abusiva degli stalli riservati in zone che hanno riscontrato situazioni particolarmente critiche.

Per vedere tutti i video:
www.anmic-parma.it/?p=4359

NON FARE IL FURBO: STAI AL TUO POSTO!

SE NON VUOI RISPETTARE ME,

**RISPETTA CHI
NON C'È PIÙ**



**Non utilizzare il permesso
di un parente defunto: RESTITUISCILO!**

NON FARE IL FURBO:
STAI AL TUO POSTO



**Non utilizzare il permesso se il titolare
NON È CON TE!**

PERMESSO CONTRAFFATTO?
SEI UN MATTO!



Forse non lo sai, ma è REATO!

"SOLO DUE MINUTI"

NON È UNA BUONA SCUSA

**Non parcheggiare se non hai il pass,
nemmeno per un attimo!**



**Campagna di sensibilizzazione e di educazione civica nel rispetto
dei diritti e delle esigenze delle persone con disabilità,
per limitare gli abusi nell'occupazione degli stalli di sosta
riservati a titolari di regolare permesso disabili.**

un progetto di:



Comune di Parma



LA FORZA DEI DISABILI

in collaborazione con:



con la partecipazione di:

F R E G A

#nonfareilfurbo

#staialtuoposto



Nuove tecnologie: l'accessibilità a portata di smartphone



Luigi Cesari

gigi.cesari.1991@gmail.com

Usiamo spesso oggetti che sono collegati senza fili alla rete internet e che ci danno un grande aiuto nella vita quotidiana. Questi oggetti rientrano nelle tecnologie dell'Internet of Things. Esempi di tecnologie dell'Internet of Things sono le smarthome e le app dello smartphone.

Nelle smarthome, gli elettrodomestici sono collegati via internet a una app di controllo, installata sullo smartphone. Possiamo usare lo smartphone per dare ordini, che saranno eseguiti dai nostri elettrodomestici collegati a internet. Possiamo accendere la luce, schiacciando il simbolo della lampadina sulla app dello smartphone.

Gli smartphone hanno un assistente vocale che ci può dare spiegazioni vocali e leggerci un testo scritto. L'assistente vocale ci permette anche di dare ordini vocali, che saranno eseguiti dal nostro smartphone o dagli elettrodomestici collegati

via internet.

Una tipica app per lo smartphone è Google Maps, che ci dice quale tragitto dobbiamo fare per raggiungere un determinato posto. La app è munita di sensori e intelligenza artificiale, che le permettono di capire dove siamo, con chi siamo, a quali luoghi siamo vicini e capire gli ordini che le diamo. La app è anche in grado di registrare le nostre preferenze, per darci un servizio personalizzato che risponda alle nostre esigenze. Google Maps funziona grazie a Internet e incrocia dati provenienti dai suoi sensori, satelliti e altri cellulari connessi, per poi dirci con una voce artificiale come raggiungere un luogo che ci interessa. Quando arriviamo al posto che ci interessa, lo smartphone vibra.

Al giorno d'oggi sono anche disponibili tecnologie dell'Internet of Things per aiutare le persone con disabilità.

Ci sono app per smartphone

adatte ai non vedenti, come Tap Tap See. Il non vedente può fotografare con lo smartphone ciò che ha intorno a sé. La app, tramite l'assistente vocale, spiega a voce al non vedente immagini, testi scritti, oggetti, colori e ambienti circostanti.

Esistono app per aiutare i non vedenti a spostarsi, simili a Google Maps, come Blind Square. Un non vedente dà ordine a voce alla app di andare in un posto, la app spiega con una voce artificiale quale percorso fare per raggiungerlo e il cellulare vibra, quando il non vedente si avvicina a degli ostacoli.

Ci sono anche app per smartphone per non udenti, come Hand Talk. Il non udente, che conosce il linguaggio dei segni, trova difficile parlare a una persona che non lo conosce e ha capacità uditive. Con questa app, il non udente accende la videocamera dello smartphone e inizia a parlare con i gesti del linguaggio dei non udenti. La app riconosce i gesti del non udente e traduce i gesti in un testo scritto o in un discorso orale dell'assistente vocale, comprensibili per chi non conosce la lingua dei non udenti.

Ci sono anche impianti di smarthome per non udenti: in questi impianti, se l'impianto rileva un cambiamento nell'ambiente, le lampadine assumono un certo colore per segnalarlo al non udente. Per esempio, se qualcuno suona al campanello, l'impianto di smarthome lo rileva e fa diventare le luci di casa rosse, per segnalare il fatto al non udente, che così capirà che c'è qualcuno alla porta.



Monopattini? Il vero problema è la maleducazione



Arrivate in Anmic tantissime segnalazioni di parcheggiate che impediscono il passaggio alle carrozzine, ma niente di nuovo, purtroppo, rispetto ad automobili, moto e bici...

Premesso che ogni iniziativa a rendere la nostra mobilità sostenibile e la città più green ci vede favorevoli e che, girando la città, ci impressionano molto di più le tantissime automobili inquinanti che viaggiano con una sola persona a bordo, spesso al cellulare, i monopattini, se parcheggiati sui marciapiedi, di traverso, impediscono il passaggio alle persone con disabilità **in carrozzina**, a chi ha difficoltà motoria e ai passeggini. Quando succede, ci arrabbiamo molto e purtroppo sta succedendo troppo spesso. Siamo letteralmente subissati di segnalazioni, anche fotografiche (che qui vi mostriamo), da parte di nostri

associati e famiglie.

Detto questo, il problema è la maleducazione e la mancanza di senso civico dei cittadini. Il problema non è quindi nuovo, ma è sempre lo stesso: vale per i parcheggi abusivi sulle righe gialle riservate, per le auto, le bici e i motorini lasciati sui marciapiedi. Maleducazione e inciviltà, però, non si battono stando fermi e negando il futuro. Quindi non diciamo no ai monopattini, ma è inevitabile che si debba lavorare su un uso consapevole, senza dimenticare controlli e multe a chi non rispetta il codice della strada. Speriamo che il tempo aiuti, nel senso che tra un po', passata la novità e la moda, rimarranno solo

gli utilizzatori consapevoli.

In definitiva, Anmic non può far altro che sostenere scelte ecologiche, perché le nostre carrozzine sono mezzi green per eccellenza. E se il monopattino prende piede, significa meno auto e meno moto in strada, una mobilità più dolce e l'obbligo di tenere meglio strade e piste ciclabili; noi, con le nostre carrozzine e i nostri triride vivremo la città più volentieri e magari con più possibilità, quando dobbiamo usare l'auto, di trovare i nostri parcheggi liberi. Se poi ci fossero bagni pubblici adeguati e accessibili, tanto per parlare di un problema esistente, sarebbe meglio.

STATE VICINI ALL'ANMIC, ABBIAMO BISOGNO DI VOI!

MagicaBici: si vola sulle ruote della libertà

C'è una bicicletta speciale che ogni tanto si vede sfrecciare per Parma: è una cargo-bike ed è stata presto ribattezzata MagicaBici. Si tratta di un mezzo che è stato possibile avere grazie al progetto "Parma Facciamo Squadra 2018", con la collaborazione del CSV Emilia-Forum Solidarietà.

A gestire il mezzo è la Polisportiva Gioco, in collaborazione con Anmic Parma e Uisp Parma e il suo utilizzo è finalizzato a portare giochi e attività inclusive nei parchi della città.

Tuttavia, essendo una bici magica,

l'entusiasmo attorno a questa tre ruote non si è fatto attendere e l'idea è stata quella di adeguare la cargo-bike al trasporto delle persone in carrozzina. Sì, proprio così: in piena sicurezza, le persone con disabilità possono essere accompagnate nel loro tempo libero. Il progetto è in continua evoluzione, ma c'è già una bellissima squadra di volontari, capitanati da Elisa Morandi dell'associazione Scambiamente, abilitata alla guida. Si tratta di Claudio Restelli, Alberto Curti, Ilaria Rossi, Marianna Caporusso, Massimo Medioli,

Patrizia Di Todaro, Stefano Ferrari, Ramona Broglia. I volontari sono stati opportunamente formati, durante due intere giornate, sia a livello teorico sia a livello pratico. Le uscite della cargo-bike sono assicurate da almeno tre persone: uno alla guida della cargo e due sentinelle su due ruote. Con una squadra così la cargo bike ha un futuro assicurato.

Inoltre, la MagicaBici si sta prestando per rendere possibile una parte del progetto "Reverso", sull'inclusione sociale delle persone con disabilità (vedi pagina a fianco).



Giovani Sajette crescono

Avviata la formazione in ambito lavorativo rivolta a giovani con disabilità intellettiva prevista dal progetto Reverso in collaborazione con La Sajetta

Rossella Lombardo

Officine On/Off

r.lombardo@officineonoff.com

Generare inclusione sociale di persone con disabilità in ambito lavorativo è uno degli ambiziosi obiettivi del progetto “**Reverso | Percorsi di inclusione locale**”, capofilato dall’**Associazione On/Off** e portato avanti dalla Rete Interassociativa formata da **Anmic Parma, Anffas Parma, Noi Uniti per l’Autismo, Artetipi, Polisportiva Gioco e Associazione Prader Willy Emilia Romagna** all’interno del **Bando della Regione Emilia Romagna DGR 89/2019**. Dopo aver rimodulato in fase di lockdown le azioni previste originariamente (i workshop generativi), tipicamente basate sull’assemblamento di persone, la Rete ha optato per ripartire da due elementi:

#1 la piccola cordata, ovvero sperimentare le azioni con gruppi di lavoro ristretti che permettessero di proseguire l’attività anche in caso di future restrizioni

#2 il sostegno ai soggetti colpiti dalla pandemia

In quest’ottica, il servizio di delivery (consegna a domicilio) legata ad attività commerciali del territorio ha rivelato grandissime potenzialità in una fase di piena emergenza. Con l’obiettivo a lungo termine di attivare un tirocinio di inserimento lavorativo, il progetto Reverso ha quindi organizzato un **percorso formativo, non formale e sperimentale al 100%**, su questa “nuova” professione, **realmente spendibile sul mercato del lavoro**, anche e soprattutto in una

situazione emergenziale.

Per farlo, in collaborazione con l’Ufficio Coordinamento Area Disabili del Comune di Parma, si è quindi dato avvio a una ricerca di possibili “candidati” ovvero **giovani adulti con disabilità intellettiva** che, in base alle proprie attitudini e preferenze, potessero essere davvero interessati a trasformare una formazione in un lavoro. Parallelamente, la rete di Reverso ha coinvolto in qualità di “formatore”, il primo esperto in materia: **Andrea Saccon alias La Sajetta**, conosciuto per essere stato tra i primi a Parma a offrire un servizio di consegne in bicicletta.

Una volta quindi individuati il maestro e gli alunni, il 2 novembre ha ufficialmente preso avvio il percorso, anche grazie al fondamentale supporto della Polisportiva Gioco che ha messo a disposizione per la parte pratica

la sua **Magica Bici**, cargobike con pedalata assistita, che viene gestita in collaborazione anche a noi di Anmic e Uisp, all’interno di una progettualità

L’obiettivo? Formare giovani “professionisti del delivery” e attivare tirocini lavorativi che possano garantire loro una remunerazione, professionalizzare le loro competenze e al tempo stesso offrire un nuovo servizio alla città. In quest’ottica, la Rete interassociativa è **alla ricerca di organizzazioni per l’attivazione di servizi di consegna mirata sui quali le giovani “Sajette” possano sperimentarsi all’interno del quartiere Cittadella**, scelto come quartiere “pilota” dal progetto.

Il progetto “Reverso” prosegue anche con attività di inclusione sociale nella scuola e nel tempo libero.



PILLOLE

Anmic forma gli operatori del Museo Brozzi alla relazione con la disabilità

Siamo stati molto felici della richiesta che ci è stata fatta, per conto del Museo Brozzi, da ARternative Srl. Ci è stato chiesto di formare gli operatori culturali del museo all'accoglienza, all'ascolto delle esigenze e alla relazione delle persone con disabilità fisica o con difficoltà motoria. Pertanto, lo scorso ottobre, è stata fatta una mattinata di formazione online tra gli operatori e l'Anmic, per i quali hanno partecipato, in veste di formatori, il presidente Walter Antonini, il vicepresidente Umberto Guidoni e il coordinatore Andrea Del Bue. Si tratta di un ulteriore approfondi-



mento rispetto a quanto richiesto nei mesi scorsi, quando ARternative ha richiesto consigli ad Anmic, come ad altre associazioni del territorio, per elaborare un progetto di accessibilità universale del Museo Brozzi, poi risultato vincente all'open

call "Cultura per tutti, cultura di tutti", promossa con il sostegno del Comune di Parma e dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. Un bellissimo segnale di attenzione verso le persone con disabilità.

Commemorazione defunti Anmic

Un fedele gruppo di volontari Anmic, capitanati dal nostro Alberto Mutti, per 36 anni presidente, ha reso omaggio ai defunti della nostra associazione di fronte alla lapide al cimitero della Villetta durante i giorni dei Santi e dei Morti. Tale gesto di raccoglimento è stato

particolarmente sentito quest'anno, durante il quale, a causa della pandemia per Covid-19, sono tanti i soci di Anmic che hanno perso la vita. A loro e alle loro famiglie va il più caloroso dei nostri abbracci. Impossibile poi non ricordare le scomparse, in questo 2020, del nostro Fabrizio Pelli, insostituibile



colonna volontaria della nostra associazione, e di Danilo Lentini, amico di Anmic e papà della nostra consigliera, nonché co-coordinatrice di questa rivista, Laura Lentini.

La vera barriera? Il menefreghismo della gente

Questa foto è emblematica. Scattata in via Varese, a Parma, lo scorso 17 ottobre, mostra un'automobile di grandi dimensioni lasciata parcheggiata un po' in strada, un po' sul marciapiede e, soprattutto, esattamente all'altezza dell'attraversamento pedonale. L'atteggiamento di chi era alla guida è di assoluto menefreghi-

simo e grande maleducazione. Con un solo gesto, solo apparentemente innocuo, crea problemi e disagio a diverse persone. L'abitudine è questa però e non si pensa quanto quel marciapiede e quell'attraversamento, in una strada trafficata, siano fondamentali per la sicurezza delle persone, non solo con disabilità. Continuiamo a combattere,



come possiamo, questi comportamenti.



Parchi giochi inclusivi

Inclusive Play Solutions, sono venuti nel nostro territorio, incontrando gli amministratori locali, grazie all'interessamento di Pedemontana Sociale e del suo direttore Adriano Temporini. C'eravamo anche noi di Anmic, insieme a Matteo Salini di Parmaccessibile.

Siamo stati a Collecchio, dove la sindaca Maristella Galli ha mostrato le tre aree verdi dove si potrebbe realizzare un parco inclusivo. Poi siamo stati a Sala Baganza, su due zone individuate dal Comune, sulle quali ci ha accompagnato l'assessora al Welfare Giuliana Saccani. Trasferimento a Basilicanova, dove il sindaco di Montechiarugolo, Daniele Friggeri, insieme all'assesso-

ra al Sociale, Francesca Tonelli, ha accolto la delegazione, nell'area verde nel centro del paese, che potrebbe trovare un'identità proprio con l'inclusione sociale. Infine Traversetolo, nell'area giochi del frequentatissimo Lido Valtermina, accolti dal sindaco Simone Dall'Orto. Sensibilità e interesse ci sono. La progettualità seguirà a breve. Poi si tratterà di diventare concreti e trovare i finanziamenti. Intanto però è stato importante poter discutere, con gli amministratori locali di quattro differenti Comuni della nostra provincia, di temi come l'integrazione sociale attraverso il gioco negli spazi pubblici.

Dopo l'estate, siamo stati in trasferta a Fontaniva (Padova), ad ammirare un esempio fantastico di parco inclusivo, con una bellissima area giochi davvero per tutti. L'abbiamo toccato con mano e provato: possiamo dire che è la strada giusta.

Successivamente, i rappresentanti dell'azienda che l'ha realizzato,

Sierologici gratuiti: a Sala Baganza con Privatassistenza e Anmic

Presso la Farmacia Landini di Sala Baganza, ogni venerdì pomeriggio e sabato mattina, si effettuano i test (su prenotazione) gratuiti grazie alla campagna di screening finalizzata all'individuazione e circoscrizione da contagio da Covid-19.

Anche a Sala Baganza è attiva la possibilità di sottoporsi al test sierologico gratuito per studenti di

ogni ordine e grado (0-18 anni e maggiorenni, se iscritti alle superiori), i loro familiari conviventi (tra cui genitori, fratelli e sorelle di alunni), i loro nonni (anche se non conviventi) e gli studenti universitari, purché assistiti in Emilia-Romagna.

Il test, gratuito e rapido (si svolge in soli 15 minuti), è reso possibile da una massiccia campagna di screening voluta dalla Regione, che in



questo modo avvia un'importante indagine epidemiologica finalizzata all'individuazione e circoscrizione del contagio da SARS-CoV-2.

Il Comune di Sala Baganza ha affidato tale servizio a Privatassistenza Langhirano, Traversetolo, Collecchio, che ha coinvolto Anmic in questo servizio a favore della cittadinanza.

Visita al Prefetto

Il Prefetto di Parma, Antonio Lucio Garufi, ha ricevuto a Palazzo Rangoni i rappresentanti della sezione provinciale di Anmic: il presidente Walter Antonini e Alberto Mutti, coordinatore del Centro Studi nazionale Anmic. L'incontro, di reciproca conoscenza, tra la massima carica cittadina e l'associazione che tutela e rappresenta le

persone con disabilità, insignita della Medaglia d'Oro-Premio Sant'Ilario 2020, ha portato all'impegno di una reciproca collaborazione, in particolare sui temi del collocamento mirato, della scuola e dei caregiver famigliari.



Cpo Mobility: il centro servizi per la persona con disabilità



Gruppo Cpo Mobility

Guidato da Gerardo Malangone, il centro specializzato in ausili si è allargato, con l'ambizione di diventare il luogo in cui la persona disabile cerca ogni risposta alle proprie esigenze

Il Cpo Mobility si allarga e lo fa spostandosi di pochi metri. La sanitaria di Parma specializzata in ausili per persone con disabilità, si trasferisce al civico 18/a di strada dei Mercati in un grande showroom dove la persona con le più svariate esigenze e che, in particolare, voglia aumentare la propria autonomia, trova ciò di cui ha bisogno, grazie ai prodotti più avanzati tecnologicamente presenti oggi sul mercato e ad uno staff di tecnici ortopedici, terapisti occupazionali e fisioterapisti a disposizione.

Ma non solo, perché Cpo Mobility, guidato da Gerardo Malangone, ha nel mirino di diventare un centro servizi dove la persona con disabilità possa trovare non solo gli ausili, ma anche una serie di opportunità. “Il nostro intento è prendere per mano la persona con disabilità che spesso è disorientata per le tante cose a cui deve pensare: ausili, pratiche, assistenza, visite e tutto il resto – spiega Malangone, insignito del Premio Anmic nel 2018, per ‘l'imprenditorialità seria, capace e di responsabilità sociale’ –. Il nostro intento è trasformare il Cpo Mobility in un centro servizi dove la persona disabile trovi, o direttamente qui, o in realtà a noi collegate, tutte le soluzioni alle sue esigenze”.

Qualche esempio: serve adattare l'auto? C'è Olmedo. C'è bisogno di una badante, di un operatore socio-sanitario o di un fisioterapista? Privatassistenza ha sede all'interno della struttura. Ancora: si vuole progettare una vacanza accessibile? Con “Tu vai che puoi” è semplice. Se invece ci si vuole avvicinare allo sport, tramite la Polisportiva Gioco sarà possibile provare diverse attività. Infine, non poteva mancare la collaborazione con Anmic, che si è messa a disposizione per supportare i clienti del Cpo Mobility in tutto ciò che riguarda la consulenza fiscale e legale, le pratiche legate a pensione di invalidità, accompagnamento e 104 (ma anche tanto altro), senza dimenticare la possibilità di affidarsi ad Anmic per tutto quello che riguarda la tutela e la rappresentanza, nonché opportunità di svago e tempo libero all'interno di numerose progettualità.

Si tratta di un modo nuovo di interpretare il mondo degli ausili per le persone con disabilità, che mette in rete le varie realtà che si occupano di servizi alla persona, per permettere al soggetto che ha bisogno di trovare risposte tutte nello stesso luogo.

Per questo ai nostri associati consigliamo senza esitazione il

Cpo Mobility, anche alla luce di una preziosa convenzione che prevede uno sconto dal 5% al 15% sui prodotti e del 30% sui noleggi. Quindi non esitate e presentatevi come nostri associati!



**Mascherine
FFP2
a 1,80 €/una**

Al Cpo Mobility (in via dei Mercati 18/a – 0521 1512851 – info@cpomobility.it) sono in vendita le mascherine FFP2 a 1,80 € l'una, un prezzo davvero conveniente. Le mascherine sono fondamentali, oltretutto obbligatorie da indossare al di fuori della propria abitazione. Mettiamole sempre, per mettere in sicurezza noi e gli altri.

Le nostre convenzioni (riservate agli iscritti ANMIC)



PARMA
LA FORZA DEI DISABILI

ASSICURAZIONI



AGENZIA MERCADANTI - Sconti fino al 30% a seconda della polizza (anche per parenti di primo grado). Salvatore Gugliuzza (347 1151717 - s.gugliuzza@mercadanti.net su appuntamento).

MOBILITÀ



CPO MOBILITY - Ausili e presidi per l'autonomia. Sconti 5%-15% sui prodotti, 30% sui noleggi. Strada dei Mercati 16/a - Parma, 0521 1512851, info@cpomobility.it



ACI - Pratiche automobilistiche a domicilio. 0521 203538/22/21/11 oppure inoltrare la richiesta tramite il Servizio Prenotazione Appuntamento sul sito internet www.up.aci.it/parma indicando: data, orario, indirizzo, eventuale recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica, targa e tipologia di pratica.

AUTOMOBILI



AUTOZATTI - Sconti consistenti di varia natura (concessionaria multimarca) ma soprattutto un contatto diretto e di riferimento per i nostri iscritti: Roberto Rainieri (roberto.rainieri@autozatti.com - 331 6314813). Via Emilia Ovest 107, Parma + altre sedi.

AUTORIPARAZIONI E DISPOSITIVI DI GUIDA



DODI AUTORIPARAZIONI - Sconto del 20% sul tagliando auto, recupero autonomo con carroattrezzi a 30 euro + Iva, sconto dal 5% al 10% su tutti i prodotti auto per persone con disabilità, sia per ausili di guida che per trasporti.

Via Ilariuzzi 13 - San Pancrazio - Parma, 0521 671533, autododi@tin.it

GOMMISTA



DODI AUTORIPARAZIONI - Sconto dal 25% al 40% sull'acquisto di pneumatici delle migliori marche e custodia gratuita presso Dodi.

Via Ilariuzzi 13 - San Pancrazio - Parma, 0521 671533, autododi@tin.it

SALUTE e BENESSERE



POLIAMBULATORIO MARIA LUIGIA - Sconto del 10% su tutte le prestazioni in libera professione: nutrizione, psicologia, cardiologia, fisioterapia, dermatologia, endocrinologia, fisiatria, osteopatia, ginecologia, neurologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, pneumologia, audiometria, radiologia, urologia. Borgo delle Colonne 2 - Parma, 0521 228073.



PARMA KINETIC - Sconto 10% su ginnastica correttiva e posturale, rieducazione motoria post infortunio/intervento, ginnastica antalgica, psicomotricità, preparazione atletica e sportiva, osteopatia.

Via Strela 7 - Parma (di fianco all'Ospedale Rasori), 0521 1553324, info@pamakinetic.it



PROGETTO UDIRE - Sconto del 20% su tutti gli apparecchi acustici; valutazione uditiva domiciliare o in strutture residenziali, una consulenza gratuita per la fornitura gratuita delle protesi per gli aventi diritto, prova gratuita dei dispositivi acustici.

Parma, Strada Traversetolo 20/c (0521 488047) - Parma, Viale dei Mille 138/b (0521 708091) - Langhirano, Piazza Garibaldi 2 (angolo via Mazzini) 0521 861140 - Traversetolo, Via IV Novembre 93 (0521 842904).

BANCA



CARIPARMA - Conto corrente pratico, trasparente nelle condizioni e vantaggioso nel prezzo. Finanziamento finalizzato alle spese per la disabilità a condizioni particolarmente agevolate. In tutte le filiali.



OTTICA



OTTICA DAZZI - Sconto 20% su occhiali da vista e sconto 10%-25% su occhiali da sole.
Via D'Azeglio 1/a - Parma, 0521 282029.



OTTICA REGGIANI - Sconto 25% occhiali da vista (fuori promozione) e sconto 20% occhiali da sole (fuori promozione).
Via D'Azeglio 48/a - Parma, 0521 206120, ottica.reggianipr@gmail.com

CARTOLERIA



CARTOLERIA MODERNA - 15% di sconto su materiale di cancelleria, scolastico e d'archivio. 10% su articoli da regalo e calcolatrici. Più altri sconti.
Strada Imbriani 46 - Parma, 0521 200525, info@cart-moderna.com

LIBRERIA



LIBRERIA MONDADORI EUROTORRI - Sconto del 10% sui libri e su tutti gli altri prodotti.
Centro Commerciale Eurotorri.

LIBRI SCOLASTICI



TUTTOLIBRI - Sconto del 5% su libri scolastici nuovi (più il 15% del valore acquistato da usare come buono in prodotti di cartoleria), atlanti, dizionari e libri vari; 15% su zaini, diari, quaderni, articoli per la scuola; 50% su libri usati.
Via Bernini 9/a - 0521 981878 - libreria@tuttolibri.it



ONORANZE FUNEBRI

ADE - Agevolazioni e sconti in base al servizio richiesto.
Viale della Villetta 31 - Parma, 0521 963565 - 347 4042870 - info@adesrl.org

MONTASCALE E ASCENSORI



FARMA ASCENSORI - Sconto di 500 euro su qualsiasi prodotto a marchio "Stannah" (montascale, ascensori, etc.) e 5% su qualsiasi prodotto a marchio "Farma" (ascensori, piattaforme elevatrici, montacarichi).
Via Depretis 6/A - Parma, 0521 994224.

ESTETICA E MASSAGGI



ARNI NAILS ED ESTETICA - Sconto del 10% su tutti i trattamenti (cura della persona, ricostruzione unghie, refill, gel, manicure, pedicure, make up, massaggi, pressoterapia e tanti altri servizi).
Via Strela 1/a - Parma (di fianco all'Ospedale Rasori), 0521 980650.

PIZZERIA



PIZZERIA L'ACQUOLINA - Solo sull'asporto, una bibita in omaggio ogni due pizze o 10 euro di spesa.
Via D'Azeglio 13 - Parma, 0521 289581.

PELLETTERIA, VALIGERIA, ACCESSORI



PELLETTERIA RAVELLA - Sconto del 10% (per l'associato e per i parenti di primo grado) su tutti i prodotti di pelletteria, valigeria e accessori del negozio (non c'è sconto sulla merce già in saldo).
Piazza Ghiaia 51/a - Parma, 0521 206195.

BARBIERE E PARRUCCHIERE A DOMICILIO



LEONARDO PARRUCCHIERI - Sconto del 20% per associati e famigliari di primo grado su tutti i servizi. Anche a domicilio.
Via Capelluti 19 - Parma, 0521 292993.



Tutti i nostri servizi gratuiti (riservati agli iscritti)

CONSULENZA GENERALE

L'associazione, constatata la "giungla" di norme che il cittadino deve quotidianamente affrontare, è a disposizione di tutti i suoi iscritti per fare il quadro dei diritti che una persona ha, in base all'invalidità riconosciuta. Basta prendere appuntamento e chiedere una **consulenza generale sull'invalidità (è gratuita)**. Inoltre ci si può rivolgere ai nostri uffici per affrontare varie questioni relative a **problemi fiscali e legali, amministrazione di sostegno, contratti di locazione, problemi relativi a centri diurni e residenziali, istituti, residenze sanitarie assistenziali**.

SERVIZIO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Per avere informazioni sul rispetto dei requisiti, previsti dalla legge, sull'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati (scale, porte, ascensore, etc.), è a disposizione gratuitamente l'architetto e ingegnere Bernardo De Giovanni. Per informazioni: 348 4440130.

SERVIZIO COLF E BADANTI

Il servizio prevede un incontro informativo gratuito su tutte le modalità di assunzione di colf e badanti, gestito da Romina Ferrari, consulente del lavoro. Per informazioni e appuntamento in sede: info@anmicparma.it o 0521 966160.

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Il servizio (primo appuntamento gratuito; poi parcella convenzionata) è gestito dal dott. Giulio Fabri Poncemi, psicologo e psicoterapeuta. Si tratta di un servizio riservato agli iscritti o a un familiare. Per primo appuntamento e informazioni: info@anmicparma.it oppure 0521 966160 (chiedere di Andrea Del Bue).

SPORTELLO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Il servizio gratuito, coordinato dall'avvocata Donatella Bussolati, vuole offrire un aiuto concreto e qualificato a tutti gli iscritti che vivono una situazione di conflitto in ambito familiare, sportivo, scolastico, lavorativo, sociale attraverso incontri di mediazione. Per appuntamento e informazioni: info@anmicparma.it oppure 389 6531691 (Avv. Donatella Bussolati).

SPORTELLO INFORMATICO

Se non riesci a fare qualcosa con il tuo computer, il tuo cellulare, il tuo tablet o hai bisogno di qualcuno che ti spieghi come funzionano alcuni programmi, puoi prendere appuntamento con Bruno Bianchi (programmatore informatico e nostro volontario) scrivendo a info@anmicparma.it o chiamando in sede allo 0521 966160.

SERVIZIO MOBILITÀ

Per rispondere ad esigenze relative a mobilità, trasporti e permessi è a disposizione, su appuntamento in sede, il dott. Lodovico Cutaia: 333 4459597 o cutaiacosta@alice.it

SERVIZIO PRESTITO AUSILI

Se hai bisogno di un ausilio (carrozzina, deambulatore, treppiede, letto elettrificato, sollevatore, etc.) puoi chiedere agli uffici Anmic il prestito gratuito per il tempo necessario (per esempio in attesa di ottenerlo dall'Ausl o per altri motivi). Per richiedere la disponibilità dell'ausilio basta contattare la sede provinciale allo 0521 966160 o a info@anmicparma.it

SERVIZIO SUCCESSIONI

È a disposizione un servizio successioni, con primo incontro informativo gratuito. A gestirlo è la commercialista Adriana Grandi, che è a disposizione, in associazione, degli iscritti Anmic, previo appuntamento (0521 966160 – info@anmicparma.it).

RESTA IN CONTATTO DIRETTO CON L'ANMIC DI PARMA COMUNICACI LA TUA E-MAIL E IL TUO NUMERO DI TELEFONO ALL'INDIRIZZO info@anmicparma.it PER RICEVERE LE NOTIZIE E LE COMUNICAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE PER POSTA ELETTRONICA E SMS

APPUNTAMENTI

Con gli uffici (Anmic, patronato, caf): telefonare allo 0521 966160 o scrivere a info@anmicparma.it
Oppure scrivete "APPUNTAMENTO", via whatsapp o sms, al numero 349 0779036. Sarete richiamati entro 24 ore da un nostro operatore per fissare l'appuntamento (nota bene: il numero non risponde a chiamate e messaggi, riceve soltanto, poi vi richiamiamo noi per fissare l'appuntamento).

Con il presidente: per qualsiasi ragione, telefonando allo 0521 966160 o scrivendo a presidenza@anmicparma.it

DAI PIÙ FORZA ALLA TUA ASSOCIAZIONE!

Iscriviti all'ANMIC di PARMA o rinnova la tua adesione
(contributo tessera 2021 € 47,80)

- Pensioni di invalidità civile
- Indennità mensile di frequenza
- Tutela e agevolazioni sul posto di lavoro
- Agevolazioni fiscali
- Abbattimento delle barriere architettoniche
- Patenti speciali
- Indennità di accompagnamento
- Assistenza sanitaria
- Integrazione scolastica
- Problemi della mobilità
- Assistenza fiscale
- Sportello di ascolto psicologico
- Sportello di mediazione familiare

CAF CGN

SERVIZI EROGATI

- Assistenza e trasmissione pratiche Inps (*Isee Red ecc.*)
- Richiesta certificazione Unica (*ex CUD*) all'INPS
- Ricezione, compilazione e trasmissione 730
- Compilazione e trasmissione UnicoPF (*esclusi titolari di partita IVA*)
- Calcolo Imu e Tasi
- Richiesta visure catastali



Via Stirone, 4 - 43125 Parma - Tel. 0521 966545 - Fax 0521 966160
caf@anmicparma.it



PARMA
LA FORZA DEI DISABILI

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
Via Stirone, 4 - 43125 Parma - Tel. 0521 966160
info@anmicparma.it - www.anmicparma.it

